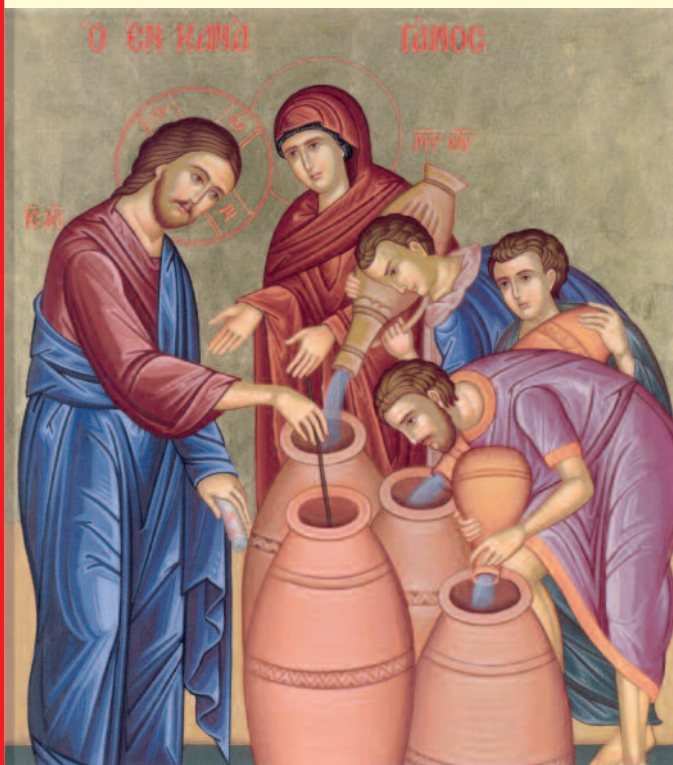


POTENZA DIVINA D'AMORE

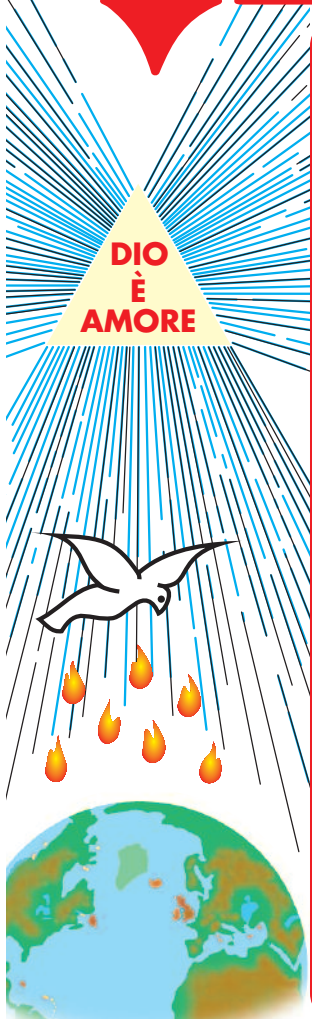
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma

SETTEMBRE/OTTOBRE 2017 Anno XXVII - n. 9/10

(Riproduzione di un'icone del XIV sec.)



Sua Madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» Gv 2,5



“Quello che tu vorrai io lo eseguirò sempre! Sì sempre, purché il regno d'amore del mio dilettestimo Signore Gesù venga conosciuto, accettato, abbracciato e stabilito”. M. Carolina

NELLO SPIRITO CREATORE VIVIAMO L'AVVENTURA DELLA VITA

di fra Basilio del Suo mistero pasquale

L'esperienza comune ad ognuno è la vita. Il fatto che in questo momento ti trovi in un luogo preciso intento a leggere le righe di questo articolo ne è la prova evidente, se tu non esistessi, ovviamente non potresti farlo.

Lo stai leggendo perché un'altra persona precedentemente l'ha scritto, altri l'hanno stampato e altri ancora l'hanno spedito, tutte persone che, come te e insieme a te, partecipano dell'avventura della vita. Si tratta di un dono fatto a ciascuno e a tutti, dunque non può che essere vissuto personalmente (evidentemente nessuno può vivere al posto dell'altro) e in relazione (con il proprio modo di vivere infatti ci si influenza reciprocamente).

Come è vero che nessuno può pretendere di esaurire in se stesso tutto il vivere umano, ma tutti siamo inseriti in un'unica grande avventura che ci sorpassa, così è bene considerare che anche altre creature ne godono il dono, ciascuna con intensità di partecipazione differente; un sasso, per esempio, partecipa della vita in misura meno perfetta rispetto ad una pianta o ad un essere umano o ad una creatura angelica.

Forse a questo punto vi sarà sorta una

domanda: Ma dove vuole arrivare con questo discorso così ovvio? Voglio parlare affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. (Ef 1, 17)

Ecco lo scopo di queste riflessioni: aprirci ad una nuova effusione di Spirito Santo per ricevere la sua luce e la sua forza. **«Ma perché ciò avvenga, - dice Gesù alla povera anima - è necessario che si faccia ben comprendere, che tutto nell'universo viene mantenuto e governato da questo divino Spirito e che senza il suo calore vitale nulla si opererebbe, perché tutto ricadrebbe nel nulla... (4-4-1966).**

Egli è la Potenza Divina d'Amore che tutto regge e governa, perciò è necessario che i cuori degli uomini riconoscano questa sua azione e lo glorifichino» (7-12-1966). La vita è un continuo susseguirsi di avventure, di nuovi inizi alcuni dei quali sono deter-

minati da noi e influenzano l'ambiente che ci circonda, altri invece sono la conseguenza di situazioni esterne che ci coinvolgono. Così il nostro essere concepiti e nati ha innescato subito una nuova avventura per i nostri genitori e, se non siamo i primogeniti, anche per i nostri fratelli o sorelle. Crescendo abbiamo fatto varie scelte sia guidati dai genitori e dai vari educatori, sia attratti da inclinazioni naturali, desideri, sogni, influenze da parte del gruppo di amici, dell'ambiente sociale e culturale in cui ci siamo trovati a vivere. **Il dono che lo Spirito**



oggi ci vuole elargire è la luce per comprendere che tutto questo si è potuto svolgere soltanto perché sorretti dallo Spirito Creatore, dalla sua forza vitale. Alla base di tutto e in ogni nostra azione c'è stato invisibilmente lui che ha esercitato la sua potenza divina in modo discreto, il suo sostegno è stato un lievito che ci ha fatto crescere nella nostra identità, non si è sostituito a noi nelle scelte ma ci ha illuminati per farle. Conosce tutto di noi non soltanto perché è Dio ma anche perché

tutto quello che abbiamo vissuto, lui stesso l'ha vissuto insieme a noi, ogni istante, ogni esperienza: ha gioito nelle nostre gioie e ha sofferto nelle nostre sconfitte e nei dolori, e quando siamo caduti, per quanto fosse in basso, non siamo sprofondati nel nulla perché lui è stato lì a sostenerci e a darci la luce e la forza per risalire più in alto di prima. Apriamoci dunque allo stupore e alla lode per questa sua onnipotente presenza d'amore cantando con il salmista:

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,
 tu conosci quando mi siedo
 e quando mi alzo,
 ti sono note tutte le mie vie.
 Alle spalle e di fronte mi circondi
 e poni su di me la tua mano.
 Dove andare lontano dal tuo spirito?
 Se salgo in cielo, là tu sei;
 se scendo negli inferi, eccoti.
 Se prendo le ali dell'aurora
 per abitare all'estremità del mare,
 anche là mi guida la tua mano
 e mi afferra la tua destra.
 Nemmeno le tenebre per te sono tenebre
 e la notte è luminosa come il giorno;
 per te le tenebre sono come luce.
 Sei tu che hai formato i miei reni
 e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
 Io ti rendo grazie:
 hai fatto di me una meraviglia stupenda.
 (Sal 139)*

Dal momento del nostro battesimo, lo Spirito ha operato la trasformazione più radicale e meravigliosa che la creatura umana possa sperimentare: ci ha resi partecipi della natura divina, ci ha divinizzati facendoci divenire Gesù, membra del suo corpo mistico, così che possiamo rivolgerci al Dio Altissimo, lui che è la sorgente di ogni cosa, l'origine e il principio assoluto della Vita... osando chiamarlo Padre nostro. «Ralleghiamoci, dunque, e rendiamo grazie a Dio: non soltanto siamo diventati cristiani, ma siamo diventati Cristo stesso. Capite, fratelli? Vi rendete conto della grazia che Dio ha profuso su di noi? Stupite, gioite: siamo diventati Cristo! Se Cristo è il capo e noi le mem-

bra, l'uomo totale è lui e noi» (sant'Agostino). **Da quel momento ogni nostra azione è stata permeata dallo Spirito di Gesù**, costantemente, nell'intimo, lo Spirito Santo ci attesta e ricorda che siamo figli del Padre onnipotente e buono. Un'avventura particolare è quella dell'innamoramento. Ad un certo momento ci siamo sentiti fortemente attratti e coinvolti da un'altra persona; il fascino, la simpatia, l'affinità negli interessi, la bellezza, la grandezza degli ideali, la dolcezza, la sicurezza, la sensibilità, la profondità spirituale, l'equilibrio, la freschezza, la gioia, l'intelligenza, la sincerità, la dedizione, la fedeltà... e tantissime altre componenti più o meno presenti in varie misure, hanno determinato l'inizio di una nuova avventura. Ed ora **scopriamo che anche qui c'è l'azione dello Spirito Santo**, è lui che ha illuminato di luce nuova il nostro sguardo e ha fatto fremere il nostro cuore, poiché ovunque nasce l'amore, lì c'è l'azione della Persona Amore, dello Spirito del Padre e del Figlio, perché **Dio è Amore**. Non soltanto Dio ama, lui è amore, così come non soltanto Dio c'è, lui È e tutto ciò esiste partecipa di lui, **lui è la Vita** e all'infuori di lui nulla può esistere. Riconoscere che alla base della propria esperienza d'amore c'è l'azione dello Spirito Santo ci rende liberi e certi della possibilità di crescere fino al compimento dell'amore. Perché? Prima di suggerire una risposta facciamo una semplice considerazione: quando avevamo dieci anni, avremmo potuto immaginare come saremmo stati all'età di venti? Chi o come

saremmo divenuti? Sicuramente no. Certamente però siamo e restiamo sempre noi stessi, ma è anche vero che cambiamo, la nostra identità si specifica e arricchisce. Non siamo in grado di prevedere come saremo al culmine del nostro cammino di maturazione, al fiorire completo della nostra personalità. Come possiamo saperlo? *Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio (Mc 10,27)*. Ecco ora la risposta al perché **il riconoscere che anche nell'amore di coppia è presente l'azione dello Spirito Santo rende liberi e forti nella speranza**. Lo Spirito Santo sa a quali altezze siamo chiamati, sa qual'è la meraviglia che saremo nel compimento del nostro cammino, lo sa perché è **lo Spirito Creatore**. E non solo lo sa ma è in grado di realizzare, insieme a noi, il capolavoro che noi stessi siamo, sa come condurci alla pienezza di vita e d'amore e lo fa perché lui è **lo Spirito Santificatore**.

Quest'esperienza non è soltanto di coloro che si aprono alla vocazione matrimoniale, bensì è anche di quelli che prendono la strada del ministero sacerdotale o della consacrazione religiosa, così come per coloro che, inondati di Potenza dall'Alto con la cresima, vivono la loro consacrazione battesimale nel mondo senza sposarsi né consacrarsi in una famiglia religiosa.

Avendo capito che l'unzione dello Spirito Santo permea la nostra vita, allora il nostro futuro, la nostra realizzazione personale, non può appoggiarsi su di un uomo o una donna e nemmeno su noi stessi, sulle nostre forze e visioni limitate,

bensì unicamente sulla presenza del Dolce Ospite dell'anima che «nel cuore dell'uomo diventa sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna. Da qui egli agisce come consolatore, intercessore, avvocato. Nel cuore dell'uomo lo Spirito Santo non cessa di essere il custode della speranza» (san Giovanni Paolo II).

Il Signore disse ad Abram: *«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione» (Gen 12,1s)*. Su quali basi Abram si è lanciato in una così radicale avventura? Lascia tutto per cosa? *Per il paese che io ti indicherò*. Ora parti, non ti dico per dove, parti fidandoti di me, appoggiati unicamente sulla mia parola, non sulle tue valutazioni di ciò che può essere meglio per te nella vita. E Abram parti divenendo così il padre di tutti quelli che vivono riponendo la propria fiducia nello Spirito Santo che guida alla realizzazione del disegno d'amore di Dio... senza illustrarne preventivamente i dettagli.

In conclusione, a questo punto non ci resta che esortarci vicendevolmente a partire per quell'avventura che lo Spirito Santo oggi ci sta suggerendo nell'intimo del cuore, e questa nuova avventura porterà frutto per molti.

Qualcuno potrebbe obiettare: Ma io non sono più giovane, le mie scelte nella vita ormai le ho già fatte! *Allora Abram parti, come gli aveva ordinato il Signore. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran.* (Gen 12,4).

I LAVORI AL TEMPIO

Cronache di cantiere al 31 agosto 2017

di Mario Busca

Nell'ultimo numero del nostro giornale, vi avevamo aggiornati sulla situazione del cantiere alla data del 16 giugno 2017. Ecco da quella data i lavori sono proseguiti con un impegno che sta superando per davvero le nostre forze e le nostre risorse finanziarie.

Che cosa è stato fatto in questo periodo? Innanzitutto è stata completata la posa in opera delle armature in ferro dell'ultimo settore di sinistra delle fondazioni. I settori di destra come ricordate erano stati ultimati proprio nei giorni di metà giugno. Ora, come vi avevamo accennato, proprio partendo dal lato destro del Tempio abbiamo iniziato a realizzare le 24 colonne della corona esterna del Tempio e proprio nei giorni di metà luglio abbiamo completato le prime quattro colonne. Ad ognuna di esse, se ricordate, abbineremo la devozione ad un santo o alla santa Vergine Maria secondo i titoli con i quali viene onorata dalla Chiesa e che i donatori, singoli o riuniti in cenacolo, ci vorranno suggerire. In mancanza di specifiche e puntuali indicazioni ci orienteremo secondo le indicazioni che emergeranno all'interno delle nostre tre Associazioni dell'Opera dello Spirito Santo.

Le prime quattro colonne esterne sono state dedicate a Sant'Agapito martire cittadino e patrono della nostra Palestrina, alla Madonna della Lettera patrona di Messina, a San Procolo martire patrono di Pozzuoli ed a san Leonardo Abate venerato nella frazione di Panza della città di Forio di Ischia.

In ogni colonna è stata inserita, come già per le sette colonne centrali dedicate ai sette doni dello Spirito Santo, una bottiglietta contenente una specifica preghiera dedicatoria.

Ecco che ne riportiamo di seguito i testi

MADONNA DELLA LETTERA - *O Maria Vergine, eccoci uniti ai Discepoli e Apostoli del tuo popolo messinese per venerarti con il titolo di Madonna della Lettera. E Ti chiediamo, proprio per l'affetto che mostri verso quel Tuo popolo, di benedire questo luogo ed i lavori che stiamo eseguendo per l'edificazione del Tempio dello Spirito Santo. In questo Tempio vogliamo onorarLo in modo solenne, ardente, pratico; in questo Tempio nel quale prenderà "stabile dimora" e nel quale anche Tu, amabile Sua Sposa, venerata con questo titolo e con ogni altro con il quale l'umanità intera*

ti invoca, sarai sempre presente per essere insieme a Lui onorata e glorificata. Questa colonna che oggi stiamo edificando custodisca per i secoli futuri il nostro Credo, le nostre devozioni, le nostre preghiere, le nostre speranze e il nostro impegno a meritare l'apprezzamento che nella Lettera hai rivolto alla città di Messina

SANT'AGAPITO MARTIRE - O giovane e glorioso martire Agapito, vanto di questa città di Palestrina che hai resa santa irrorandola con il Tuo sangue unito indissolubilmente, nella testimonianza di fede, al sangue versato da nostro Signore Gesù. Come Gesù mosso dallo Spirito Santo ha offerto se stesso per la nostra salvezza, anche Tu, a Sua imitazione, hai offerto la Tua

testimonianza mosso dallo Spirito Santo. Ecco oggi noi, in questa Tua città, per insondabili progetti di Dio, stiamo edificando questo Tempio allo Spirito Santo, a Colui senza la Cui azione in noi, non potremo mai conoscere il nostro Signore Gesù, né dire "Gesù è Signore". A questa colonna affidiamo la custodia della fede del popolo prenestino e le preghiere perché Lo Spirito Santo guidi ed illumini sempre la Sua Chiesa, il Papa, i nostri Vescovi e il nostro Clero.

SAN PROCOLO MARTIRE - O giovane diacono e martire Procolo, al Tuo entusiasmo ed alla Tua giovanile generosità nella testimonianza d'amore a nostro Signore Gesù, il popolo di Pozzuoli ha affidato la sua fede, a Te ha chie-



Impalcatura delle 4 colonnine

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:

Cognome:.....

Indirizzo:

Città:

Codice Postale:

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione:

Data di nascita:

Firma:.....

Data:

Compilate la presente domanda e speditela in busta

a: Opera dello Spirito Santo

"POTENZA DIVINA D'AMORE"

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini

- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.



OASI «AVE MARIA» CASA DI RIPOSO RESIDENZA PROTETTA

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281 Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it

www.oasiavemaria.it

**ORGANIZZATE CENACOLI DI PREGHIERA FAMILIARI, INTERFAMILIARI E PARROCCHIALI.
PROMUOVETE LA SANTA MESSA MENSILE VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO
(MESSALE ROMANO PAG. 844) O IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO.
PROMUOVETE LA NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI PENTECOSTE.
VISITATE IL SITO: WWW.SPIRITOSANTO.ORG E PRENDETE VISIONE DELLO STATUTO.**

Conto bancario:

IBAN IT61 P 08716 3932000001091411

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
(Ricordatevi di accludere i vostri dati,
altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso)

n. 8734266 intestato a:

Potenza Divina d'Amore
Associazione Pubblica Laicale



- n.° 24 colonne, circolari esterne avranno un costo stimato di € 2.700 circa ciascuna;
- n.° 14 colonne rettangolari centrali (i così detti setti portanti, ovvero le colonne più importanti) avranno un costo stimato di € 15.700 circa ciascuna;
- n.° 14 colonne rettangolari centrali avranno un costo stimato di € 4.800 circa ciascuna;
- n.° 14 colonne a croce centrali avranno un costo stimato di € 6.300 circa ciascuna;
- n.° 16 colonne, da realizzare sull'ultimo settore di fondazione avranno forme e dimensioni diverse, e quindi anche costi diversi. Di queste a titolo puramente indicativo diciamo che avranno un costo medio stimato in circa € 1.800 ciascuna.



I partecipanti della settimana biblica di agosto, in visita al terreno del Tempio.

www.spiritosanto.org



Lancio della bocchetta con la dedica degli offerenti

sto paterna protezione, a Te ha chiesto di essere rappresentata davanti al Signore Gesù. Ecco che oggi, con fecondo entusiasmo, il Tuo popolo vuole onorarti anche in questo sacro Tempio dello Spirito Santo che stiamo costruendo. Vuole ricordarti, incidendo il Tuo nome su questa colonna, affinché Tu chiedi per loro e per quanti visiteranno questo sacro luogo, eterna assistenza e costante profusione di doni dallo Spirito Santo. «Oh San Procolo protettore/ beato martire del Signore/ alla Vostra gran potenza ricorriamo con confidenza/ impetrate a questa città/viva fede, ferma speranza e perfetta carità».

SAN LEONARDO ABATE - A Te **san Leonardo Abate**, umile maestro di carità, che nell'assidua meditazione sulla

vita nascosta del giovane Gesù a Nazareth hai trovato la sorgente della Tua vocazione e della Tua vita spirituale i Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo della frazione di Panza della città di Forio di Ischia dedicano questa colonna. Ti chiediamo di esserci di esempio per "servire Dio negli uomini e gli uomini in Dio, nella preghiera con le opere di carità cristiana e di apostolato e di intercedere per tutti coloro che hanno bisogno di trovare lavoro e dignità e santità nel lavoro; e ti preghiamo, infine, di intercedere per tutti noi affinché ci rendiamo docili all'azione dello Spirito Santo che in questo sacro Tempio vogliamo onorare fiduciosi che qui "prenderà stabile dimora per donare luce e grazia a quanti lo visiteranno" rendendolo "centro di irradiazione del Culto che gli è dovuto".



Veduta dall'alto



Parte della piattaforma ancora da cementare

MESSA VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO PER GLI SPOSI

Facendo seguito ad un articolo che è stato pubblicato in un precedente numero del nostro giornalino stiamo ripristinando come Opera dello Spirito Santo di Palestrina un'antica tradizione della Chiesa che invitava i giovani promessi sposi ad intensificare le loro preghiere all'approssimarsi della celebrazione del matrimonio ed a celebrare proprio una Messa Votiva dello Spirito Santo. Al fine di ripercorrere il significato di questa specifica azione pubblichiamo di seguito il saluto che il presidente dell'Associazione Pubblica laicale "Potenza Divina d'Amore" Mario Busca, a nome dell'intera Opera, ha rivolto ai giovani promessi sposi.

Devo rivolgere, a nome di tutte e tre le Associazioni di cui si compone l'Opera dello Spirito Santo di Palestrina, un particolare ringraziamento a voi giovani promessi sposi ed alle vostre famiglie che avete accolto l'invito per la celebrazione di questa santa **Messa votiva dello Spirito Santo**, e devo anche for-



nire una spiegazione, sia pur veloce e sintetica, del perché di questa nostra proposta.

Antichi rituali (sia *pre-tridentini* che *post-tridentini*) mettevano in assoluta evidenza gli espliciti legami tra lo Spirito Santo ed il matrimonio. Essi espressamente recitavano «*appropriante nuptiarum celebrazione istandum est orationi a sponsis...et celebrari potest missa de Spiritu Sancto*» (all'approssimarsi della celebrazione delle nozze debbono essere formulate preghiere da parte degli sposi ... e può essere celebrata la **messa votiva dello Spirito Santo**). Con tali rituali sostanzialmente si invitava a vivere il matrimonio come una vera e propria «**Pentecoste coniugale**».

Ora la necessità di tali preghiere ci è sembrata, come Opera dello Spirito Santo, particolarmente significativa e senz'altro da ripristinare atteso che in questi tempi proprio l'Istituto della famiglia è particolarmente aggredito e spesso demotivato dai moderni stili



di vita o addirittura ridicolizzato da pseudo forme di matrimonio che, oggettivamente, nulla possono avere a che fare con la maternità o con la paternità naturalmente intese. Eppure la famiglia è il centro della vita sociale ed è anche il punto di partenza della vita spirituale. In una sua omelia a Loreto il card. Angelo Comastri evidenziava come l'Annunciazione, il «Sì» di Maria e quindi l'Incarnazione fossero avvenuti proprio all'interno di una casa domestica, nello spazio fisico in cui vive la famiglia, nel piccolo spazio della casa di Nazareth.

Ecco, ancora qualche parola deve essere spesa per spiegare cosa sia una messa votiva. Innanzitutto ricordiamo che la santa Messa è l'atto liturgico per eccellenza «*culmine dell'azione con cui Dio santifica l'uomo e culmine del culto con il quale gli uomini rendono lode a Dio*».

Varie sono le forme di celebrazione della santa Messa che la Chiesa contempla: quella presieduta dal Vescovo, quella celebrata con una comunità parrocchiale (domenicale o feriale) o quella conventuale, quella con il diacono o senza diacono, la messa concelebrata ecc.

In questa varia tipologia esistono anche le cosiddette *messe per le diverse circostanze* che si dividono a loro volta nelle **messe rituali** (ad es. in occasione del battesimo, del matrimonio –che celebrerete tra qualche giorno– o altre occasioni ancora), nelle messe per le **varie necessità** (ad es. per la fine di una guerra, per la pace, per debellare una pestilenza, per proteggere dagli effetti dei terremoti, per la pioggia in caso di siccità, ecc.) ed infine le **messe votive**, in onore dei misteri di Cristo, della Santa Vergine Maria, dei santi o di un santo.

Tra le messe votive trova una particolare at-

tenzione e ricchezza di formulazioni sia nel Rito Romano che nel Rito Ambrosiano, quella votiva dello Spirito Santo, soprattutto da quando, a far data dal Concilio Ecumenico Vaticano II, è stata di nuovo posta particolare attenzione allo studio ed alla riflessione sulla Sua azione nella Chiesa e quindi al suo culto.

Giova infine ricordare quanto su questo sacramento sintetizzava felicemente Erasmo da Rotterdam: «*nel Matrimonio ritualmente celebrato, come negli altri sacramenti viene infuso il dono dello Spirito, per mezzo del quale (i coniugi) sono resi più costanti per una concordia continua e più irrobustiti a sopportare insieme i disagi della vita coniugale e maggiormente provveduti a educare i figli con pii costumi*».

Ecco allora che l'augurio che rivolgiamo a voi giovani promessi sposi è quello stesso che vi rivolge la Chiesa: «**lo Spirito Santo di Dio dimori sempre in voi con il suo amore**».



CI SCRIVONO

Testimonianza di un parroco: don Salvatore Di Mauro di Caprecano SA. Carissimi lettori, mi presento, sono il parroco in Caprecano e Fusara di Baronissi SA. Fin dagli inizi della mia vocazione alla sequela di Cristo sono stato devotissimo dello Spirito Santo e di S. Francesco d'Assisi. Da laico, da Fratello Religioso Oblato di S. Giuseppe, da Terziario Francescano e poi da sacerdote ho sempre pregato in modo speciale lo Spirito Santo. Con l'ordinazione sacerdotale, ho incominciato a celebrare S. Messe mensili votive allo Spirito Santo. Alcuni mesi fa il mio Vescovo mi ha chiesto di far nascere in Parrocchia un gruppo di preghiera con devozione allo Spirito Santo. Ho fissato un incontro con i responsabili Diocesani e regionale del RnS e dopo aver parlato con loro e meditato, mi sono reso conto che il Signore non voleva un gruppo del Rinnovamento nello Spirito in questa mia Parrocchia

ma una realtà dal diverso carisma. Qualche giorno dopo si è presentata in sacrestia Adele un'anima pia. Che mia ha dato da leggere la rivista dell'Opera dello Spirito Santo: "Potenza Divina d'Amore". Subito, quella stessa sera ho letto il giornalino dell'Opera e mi sono reso conto che la Messa votiva dello Spirito di Dio che io celebro da anni, si trova a fondamento nel carisma dell'Opera. Ho incontrato i vari responsabili dell'Opera e sono rimasto edificato dall'umiltà che li caratterizza e soprattutto dalla devozione allo Spirito Santo che manifestano. Si è iniziato così in parrocchia il Cenacolo in onore dello Spirito Santo. Fin dal primo incontro si è formato un bel gruppo di fedeli devoti allo Spirito Divino. Il gruppo di preghiera che è nato è stato intitolato: "Santa Maria delle Grazie" dal nome della chiesa dove ci incontriamo. Con affetto vi saluto e invoco su tutti voi la benedizione di Dio.



Adele di Caprecano SA. Carissimi fratelli e sorelle vi scrivo una testimonianza meravigliosa e commovente su come lo Spirito Santo ha operato nella mia vita compiendo un vero e proprio miracolo e inebriandomi dei suoi divini ardori. Inizio subito con il versetto del salmo 126: *"Chi semina nel pianto raccoglie nella gioia"*, ciò si adatta a quanto mi è accaduto dopo un susseguirsi di vicende avverse e

molto dolorose durate fino al 29 maggio 2017, da in cui non per caso, ma per un impercettibile disegno del cielo, partecipai per la prima volta ad una **Messa in onore dello Spirito Santo** di guarigione e liberazione, celebrata da Don Salvatore Di Mauro. Nella chiesa di Santa Maria delle grazie di Caprecano di Baronissi. Se l'amore del Paracrito non mi avesse sorretta con la sua inesauribile misericordia forse i miei passi avrebbero abbandonato il santo sentiero e per la gravità della situazione in cui mi trovavo avrei continuato a versare a tutt'oggi lacrime come dice il salmo 42: *"Le mie lacrime sono diventate il mio pane di giorno e di notte"*. Se lo Spirito Santo con la sua forza irresistibile e con la sua presenza dirompente di luce, fuoco ed amore, non avesse preso il comando della mia vita allora come è scritto nel salmo 124: *"Le acque mi avrebbero travolto, un torrente mi avrebbe sommerso, allora mi avrebbero sommerso acque impetuose ... - ma come prosegue questo salmo - "sono stata liberata come un passero dal laccio dei cacciatori il laccio si è spezzato ed io sono scampata"*. Ricordo il 31 maggio ricorrenza della Visitazione della Beata Vergine Maria, il mio stato di salute fisica e spirituale era molto malfermo, nonostante ciò decisi di partire il ritiro spirituale a Palestrina. Al rientro riferii la mia esperienza Don Salvatore vissuta al Centro dello Spirito Santo in occasione degli Esercizi Spirituali di Pentecoste. Per una serie di segni molto significativi e determinanti Don Salvatore ispirato, decise di mettersi in contatto con le suore di Potenza Divina d'Amore per poter creare un Cenacolo in onore dello Spirito Santo nella sua Parrocchia. Il maestro interiore come dice S. Paolo ai Filippesi, suscita in noi il volere e l'operare secondo il suo di-

segno d'amore, il passo dell'uomo è sempre una risposta. All'uomo spetta il compito di rispondere e di accogliere il Dio che si dona nello Spirito Santo. Il 18 giugno ricorreva il Corpus Domini, sia in questa occasione che nei giorni successivi abbiamo pregato insieme a Don Salvatore in particolare durante la novena alla Madonna delle grazie. Nella vigilia della sua festa ho avvertito fortemente una mozione interiore che mi suggeriva di affidare, consegnare e consacrare il Cenacolo non ancora nato alla Madonna, Sposa dello Spirito Santo e Regina di tutte le grazie. Ho pregato in ginocchio ai piedi della Vergine Santa con questa intenzione. Il giorno 3 luglio è nato il Cenacolo nella chiesa di Caprecano dedicata alla Madonna delle grazie, alla fine dell'incontro di preghiera, Don Salvatore l'ha denominato con il nome di Santa Maria delle Grazie. Per me è stata la risposta all'ispirazione di Colui che nella comunione d'amore ineffabile dei cuori ci ha comunicato. Lo Spirito Santo in questa indimenticabile esperienza mi ha fatto comprendere tante cose, una in particolare: che come il chicco di grano lascia che la terra compia la sua lenta opera di maturazione e di distruzione, così noi ci dobbiamo lasciare potare dalla volontà di Dio. Dio così farà di noi quello che Egli vuole, quando e come lo vuole. L'abbandono totale nello Spirito Santo per lasciarsi fare e guidare da lui. A noi spetta soltanto dire di "sì" in questo abbandono totale in cui l'anima tiene fisso lo sguardo sulla Divina volontà, senza badare al tormento della morte a se stessa. Grazie Spirito Santo, grazie Potenza Divina d'Amore per aver mandato fedeli strumenti tuoi ministri, Don Salvatore, religiosi e religiose dell'Opera, fratello Antonio, sorella Rosa Maria e Donatella mia cara maestra spirituale.

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale "Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org

Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile: S.E. Mons. Domenico Sigalini

Redazione: **Mario Busca, p. Basito del Suo mistero pasquale,**

p. Benedetto Maria Assunta in Cielo,

sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo,

Antonio Montuoro, Cristiana Chiapparelli,

Alessandra Chiapparelli, Chiara Busca

Stampa: ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXVII - n.9/10 (n. 392) SETTEMBRE-OTTOBRE 2017

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.